

Coro degli Imperfetti

condotto da Monica Giori e Stefano Patron



canti popolari e sociali:
canti antimilitaristi, canti del lavoro,
canti anarchici

mail: spatron@tiscali.it

tel: 339 3877873



Ateneo degli Imperfetti
Via Bottenigo 209/ Marghera VE
Tel. 327-5341096

Coro degli Imperfetti condotto da Monica Giori e Stefano Patron

Fin dall'antichità la vita era accompagnata dal canto: da piccoli con le ninne nanne e poi con le filastrocche, l'impegno politico sociale aveva i suoi canti provenienti da una precisa tradizione orale. A determinare la fine di questa tradizione millenaria sono state sicuramente ragioni culturali ma anche ragioni economiche: l'uomo viene ridotto a consumatore anche nel suo rapporto con la musica. A partire dagli anni '50 del secolo scorso l'interesse per il canto di tradizione popolare ha avuto un forte incremento. Fin dall'inizio questa indagine è stata caratterizzata da una forte connotazione politica sia nell'attività di ricerca (De Martino, Lomax, Carpitella, Leydi) sia nel tentativo di dare continuità a questa tradizione musicale delle classi subalterne (Cantacronache di Torino e i Canzonieri di varie parti d'Italia).

Se il canto politico sociale rappresenta una delle testimonianze più precise e vigorose della lotta tra sfruttati e sfruttatori, sarebbe sbagliato considerare la ricerca storico-antropologica di queste canzoni soltanto come una testimonianza, una sorta di viaggio nella storia, o nella preistoria delle grandi lotte per l'emancipazione umana. Essa invece ci appare come un attuale strumento vivo ed incisivo per combattere un processo estraniante di globalizzazione, che impone modelli culturali omologati ed etero-determinati. Nel ri-proporre attraverso il "Coro degli Imperfetti" il canto popolare sociale, crediamo di cogliere segnali di una esigenza generale di riappropriazione di quella cultura, antica quanto attuale, che da sempre ci oppone al dominio. Sono canzoni che hanno attraversato il tempo, diventando simbolo e testimonianza di lotte dure e spesso tragiche a cui tutti dobbiamo molto. Un percorso di emancipazione sociale mai concluso e che continuamente dobbiamo riprendere, perché libertà, uguaglianza e giustizia sono valori e diritti ancora lontani dall'essere riconosciuti ed attuati. E questi canti "antichi" forse ci aiuteranno a ricordarlo.